

LE RADICI DEL FUTURO

Accli trentine n. 12 - Dicembre 2016 - Anno 50° - Poste Italiane s.p.a. - Spedi. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

PAGINA 10 IL LAVORO AI TEMPI DELLA SPECULAZIONE FINANZIARIA

PAGINA 13 UNA VITA TARENTINA!

ALL'INTERNO INSERTO FAP ACLI



FARMACIA COMUNALE DI CASTELNUOVO

Dottor GABRIELE ROBERTI

**CIBI E
ALIMENTI DIETETICI
e SURGELATI
per CELIACI**

ALLOPATIA



FITOTERAPIA



**RIMEDI
NATURALI**



OMEOPATIA



CONTROLLO e PREVENZIONE

- misurazione della pressione arteriosa
- controllo rapido di:
glicemia
colesterolo totale e frazionato
trigliceridi



PIAZZA MUNICIPIO 13/B - CASTELNUOVO (TN) - Tel. 0461 751300

Orario: da lunedì a sabato 7.30/13.00 e 15.00/19.00 - Chiuso domenica e festivi

Il ruolo della formazione

🕒 2 min

ACLI VETTORI DI SVILUPPO

In questo numero Aclitrentine presenta alcune interessanti analisi e riflessioni sul lavoro e la formazione ad iniziare dagli interventi di Arrigo Dalfovo e di Gianluigi Bozza.

È come dire: "pane per i nostri denti". Del resto le Acli sono effettivamente questo: lavoro e formazione. È a partire da questi fattori essenziali che si innervano i diritti di cittadinanza, l'esistenza o meno della famiglia, i nuclei fondativi dell'associazionismo, della democrazia e della partecipazione.

Quando parliamo di lavoro e formazione professionale parliamo dunque di beni comuni sui quali è necessario, ma vorrei dire doveroso, che le Acli intervengano.

Tanto più in considerazione della storia che ci caratterizza ad iniziare dalla fondazione dell'Enaip: Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale.

Questa ramificata rete formativa

collega fra loro i nostri 9 Centri di Formazione Professionale coinvolgendo oltre 2.500 allievi e famiglie. Un'esperienza che attraversa i più importanti settori economici della provincia ad iniziare da quello meccanico, per transitare a quello elettronico ed elettrico, edile, del legno, del settore turistico e della ristorazione senza dimenticare le interessantissime esperienze nel settore dell'alta formazione.

Il ruolo delle Acli è quindi duplice. In primo luogo si concentra sulla priorità del lavoro inteso come base per l'accesso alla cittadinanza e ai diritti. Su questo fronte le Acli dovranno attrezzarsi anche per supplire alle carenze progettuali di una politica che, specie nella dimensione globale, si è resa sempre più subalterna alla finanza, dimenticandosi del diritto al lavoro come valore universale.

In secondo luogo le Acli intendono rilanciare le politiche del lavoro ben sapendo che questi è diventata una

risorsa scarsa nella società globalizzata, di internet e della finanziarizzazione dell'economia.

Sempre di più appare come necessaria una stretta sinergia fra governo del territorio, sistema delle imprese e comunità locale. In parole semplici questo significa che è necessario "inventare nuovo lavoro" a partire dalle risorse inesprese, dall'esigenza di qualificazione infrastrutturale, dalle possibilità di operare nei settori dell'innovazione e dell'economia green.

Le Acli intendono pertanto rilanciare una nuova cultura del lavoro e della formazione nella convinzione di operare per il bene della nostra comunità e dei giovani in particolare. Il tutto con un'attenzione "strategica" rivolta ad un modello di sviluppo che sempre di più dovrà essere etico, durevole e sostenibile. ■ ■ ■



LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

IN QUESTO NUMERO



ENAI: DALLA STORIA LE RADICI DEL FUTURO
PAGINA 8



DIO C'ENTRA?
I FONDAMENTALISMI RELIGIOSI E L'AFRICA
PAGINA 15



NUOVA ETICHETTA NUTRIZIONALE
PAGINA 20

| | | | | | |
|------------------|---|-----------|-------------------------|---|-----------|
| OPINIONI | Votare con rabbia | <u>4</u> | INTERNAZIONALE | Dio c'entra? I fondamentalismi religiosi e l'Africa | <u>15</u> |
| | Il Dio capovolto | <u>4</u> | NOTIZIE UTILI | 2017: cosa aspettarsi per le pensioni | <u>16</u> |
| | Debito, parliamoci chiaro | <u>5</u> | | Lavoratori domestici | <u>18</u> |
| | Tema chiave dello Statuto di autonomia | <u>5</u> | | Assegno Regionale al Nucleo Familiare | <u>18</u> |
| RUBRICA | "Festina Lente": affrettati lentamente! | <u>6</u> | | I vantaggi fiscali della previdenza complementare | <u>19</u> |
| ATTUALITÀ | Enaip: dalla storia le radici del futuro | <u>8</u> | MONDO ACLI | Nuova etichetta nutrizionale | <u>20</u> |
| | Il lavoro ai tempi della speculazione finanziaria | <u>10</u> | RUBRICA | I mali del nostro tempo | <u>22</u> |
| | Una vita trentina! | <u>13</u> | VITA ASSOCIATIVA | Enaip, Referendum | <u>24</u> |
| | Danneggiamento di Soraga | <u>13</u> | | Ipsia, Circolo di Fornace, Circolo di Predazzo | <u>25</u> |
| | L'inutile rincorsa ai ricorsi | <u>14</u> | | Circolo di Lavis | <u>26</u> |
| | Stagione invernale al via | <u>14</u> | LEGGE E DIRITTI | Cosa è l'atto pubblico? | <u>28</u> |

Scenario internazionale  2 min

VOTARE CON RABBIA

Le recenti elezioni americane, come il referendum inglese che ha sancito la Brexit, cioè l'uscita dell'Inghilterra dall'Europa, dimostrano che sempre più l'elemento che determina la scelta degli elettori è la rabbia. Un'emozione negativa sta dunque sostituendo motivazioni che in passato orientavano il voto, come l'idealismo, l'ideologia, il bene comune, o anche semplicemente motivi più terra terra, come l'interesse privato o il tornaconto personale. La democrazia sta attraversando una fase di stanchezza pericolosa: molte persone ritengono che andare a votare non sia poi così importante, che tanto le cose non cambiano mai, che votare l'uno o l'altro sia la stessa cosa. E' proprio in questa apatia che si inseriscono gli avventurieri e i demagoghi. Si presentano come il pifferaio magico della fiaba, che promette mari e monti e che alla fine porta tutti alla rovina. La storia è ricca di derive simili: basti pensare all'ascesa al potere di Hitler in Germania e di Mussolini in Italia. Spesso ci chiediamo come sia stato possibile. La risposta è la rabbia. Il rancore si innesta sulla crisi economica, sull'aumento delle disuguaglianze, sulle frustrazioni personali e sociali. La rabbia è un'emozione che oscura la razionalità. Tanto più il pifferaio urla, tanto più trova seguito in chi è arrabbiato. Tanto più le promesse che fa sono esagerate e impossibili da mantenere, tanto più gli si crede. Per Grillo le elezioni americane sono state "un vaffa... generale". Che bello! – ha detto -. Mandiamo anche noi tutto a catafascio. "Dare un calcio al sistema – scriveva tempo fa Ezio Mauro su Repubblica – risponde a un istinto di sovversione e di antagonismo più che a una domanda di politica e tantomeno di governo ... Il voto è un rifugio di disagio, di rancore, di pretese più che di diritti, uno sfogo piuttosto che una scelta. Intanto diamo un calcio al tavolo del comando. Cosa ci sarà dopo il calcio? Nessuno lo chiede. Le proposte del pifferaio non sono mantenibili, la rabbia fatica a trasformarsi in governo. Ma intanto rovesciamo il tavolo e godiamoci lo spettacolo, poi si vedrà". Dopo le elezioni americane e la Brexit, in Europa e in Italia tutti i partiti populistici, razzisti e xenofobi si stanno preparando al loro momento di gloria: hanno capito che spararle il più grosse possibile fa vincere le elezioni. Non importa se poi a pagare le conseguenze saranno proprio i più poveri e i più deboli, che sono anche i più arrabbiati. ▼

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Natale  2 min

IL DIO CAPOVOLTO

Diciamocelo con franchezza, la maggior parte di noi, magari con le migliori intenzioni, è propensa più a distinguersi e innalzarsi sopra gli altri che non il contrario. In fondo poter sfoggiare qualche titolo e sentircelo attribuire dagli altri non ci disturba, anzi, stuzzica la nostra vanità. E pazienza se tutto finisse qui. Il problema è che siamo persuasi che la vera grandezza umana risieda nel far carriera, avere successo. Il distinguerci, non tanto per vere qualità, quanto per possesso di potere, o ricchezze, a molti, pure tra i cristiani, pare del tutto normale. E allora, se le cose stanno così, il passo sarà breve, nell'immaginare un Dio a nostra misura. Un Dio potente, ma pure assente e disinteressato, installato lassù in alto, in un cielo immaginifico...

Un Dio asettico, privo di personalità, che si rivela freddo, arido, senza calore, o incapace di passioni forse può andare bene per chi si accontenta di onorarlo con qualche canto in qualche occasione. Ma il Dio che ci ha narrato Gesù di Nazareth, è un Dio capovolto, rispetto a quello immaginato dalle religioni e fantasticato da molti di noi. È un Dio che interroga la nostra umanità fin nel profondo. Lo ha fatto accettando di farsi carne: ossia mortale, povero, indifeso. Certo, è molto più facile commuoversi dinanzi a un bel presepe, sollecitati da qualche canto natalizio tradizionale, che farlo davanti al volto sporco e tumefatto di un povero, di un immigrato o emarginato. E tuttavia è nel fratello, chiunque sia, che siamo chiamati ad onorare il nostro Dio. Da quando lui è diventato uno di noi, solo la nostra umanità ci rende uguali a lui. "Il paradosso del cristianesimo – scrive Silvano Fausti ne l'Idiozia – è non solo proporre un Dio stupido e debole, ma – doppio paradosso – pretendere che la sua stupidità convinca d'insipienza i sapienti e che la sua debolezza distrugga i potenti. Il pensiero stupido e debole è da sempre sua sapienza e forza!" Solo lasciandoci trasformare dalla logica di un Dio capovolto impareremo a festeggiare adeguatamente il Natale, diversamente sarà quello delle luminarie, dei mercatini, prêt-à-porter. ▼

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergioorgio.bortolotti@virgilio.it



Debito pubblico e sviluppo  2 min

DEBITO, PARLIAMOCI CHIARO

Vorrei sfatare la bufala secondo la quale il debito pubblico è colpa dei cittadini. Niente affatto. Il debito è per lo più frutto della cattiva finanza e della speculazione.

Nella sola Italia, in conseguenza della sciagurata scelta del 1981 di dividere il Tesoro dalla Banca d'Italia che prevedeva la consegna al mercato dei tassi di interesse sul debito, sono stati regalati agli speculatori 780 miliardi di euro.

La questione del debito sta seppellendo i diritti acquisiti in oltre un secolo di battaglie civili: oggi la salute pubblica sta diventando un miraggio anche da noi tanto da chiudere i punti nascita in diverse borgate periferiche e questo naturalmente in barba ai tanto sbandierati proclami per il sostegno alla famiglia.

Sul debito pubblico si registra, detto in altre parole, la crisi tombale della politica.

I governanti non sanno che parlare di crescita, ma intanto tagliano la spesa, i posti di lavoro e così segano il ramo su cui tutti siamo seduti impedendo qualsiasi forma di ripresa e di saldo del debito.

Con un piede sull'acceleratore (voglia di crescere) e uno sul freno (austerità e tagli) si consuma la crisi della politica che sempre di più vira e virerà a destra e verso i populismi.

Il problema oggi è che il denaro, ben lungi dall'essere un mezzo è diventato un fine. E così la finanza ha superato di ben 13 volte il Pil mondiale. La finanza specula, ha bisogno di ossigeno e quando è in crisi chiude le banche. Le banche per non chiudere chiedono soldi ai cittadini. Per invertire la rotta è necessario ribadire a livello globale il valore della persona umana al posto del denaro.

Basterebbe una tassa patrimoniale del 5% per risolvere la questione del debito e dell'occupazione nel mondo.

Servono grandi profezie, quella di Cristo tanto per iniziare. Serve capovolgere l'interesse della politica: non più al primo posto gli interessi della finanza (e dei più forti), ma quelli dei cittadini (e dei lavoratori in particolare). Ripartire dalla priorità della piena occupazione e da un salario per tutti potrebbe essere la base di partenza per superare la crisi. Sia dell'economia, sia della politica.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Il ruolo della regione Trentino Alto Adige Suedtirolo

TEMA CHIAVE DELLO STATUTO DI AUTONOMIA

 2 min

La Consulta continua speditamente il suo lavoro. Recentemente è stato affrontato "il tema" attorno al quale ruotano tutti i processi in atto che riguardano la nostra autonomia: il ruolo della Regione e il rapporto tra le due Province Autonome. Sono da apprezzare le dichiarazioni del Presidente dell'Alto Adige che ha cercato, in modo istituzionalmente impeccabile, di lanciare messaggi rassicuranti per quanto riguarda i rapporti tra Trento e Bolzano e l'unità regionale. Per questo è stato apprezzato dalla parte italiana, non altrettanto da quella altoatesina che, ex Presidente Durnwalder in testa, sembra voler puntare alla realizzazione di una Regione Suedtirolo distinta da una Regione Trentino. Visione miope, a mio avviso, che rischierebbe di veder sparire nel giro di pochi anni l'autonomia di entrambi i territori.

Continuano i percorsi paralleli e fra Trento e Bolzano non ci sono stati momenti di confronto ufficiali ma soltanto una preziosa riunione organizzata dai rappresentanti delle associazioni – Martina Loss, Barbara Poggio e il sottoscritto - con Riccardo dello Sbarba e Prisca Prugger - membri rispettivamente dell'Autonomiekonvent e del Forum dei 100 – i quali però hanno partecipato a titolo personale: avessero provato a farlo "ufficialmente", apriti cielo! Questa incomunicabilità è una complicazione nel processo di revisione statutaria oltretutto una scelta ben precisa che non condividiamo. D'altronde, se si leggono i risultati degli open-space altoatesini attivati prima del Konvent appare evidente come molti di quelli che hanno utilizzato il termine "autodeterminazione" l'abbiano fatto intendendo "secessione". Non ci siamo. L'Autonomia potrà avere un futuro solo in una Regione che sia Unione delle due province autonome mantenendo una funzione di raccordo con connotazioni politiche e istituzionali chiare. Va bene una Regione "Light", non una regione vuota. Noi ora siamo chiamati come Acli e terzo settore ad organizzare al meglio il processo partecipativo che comincerà a gennaio. Saremo sul territorio, per disegnare, grazie al vostro aiuto, la nostra visione di Autonomia del 2030.

Buone Feste di cuore a tutti!

FABIO PIZZI
fabio.pizzi@aclitrentine.it



“FESTINA LENTE”: AFFRETTATI LENTAMENTE! (SULLA PAZIENZA)

“La pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico”.

Questa affermazione di Giacomo Leopardi dichiara contemporaneamente l'importanza della pazienza e la difficoltà di coglierne del tutto il valore.

Qualcuno dice che la pazienza è quell'atteggiamento che avvicina di più l'uomo al ritmo della natura, la quale è capace di fondere gli eccessi (tra velocità e lentezza) in una novità continua.

La pazienza sembra essere l'attuazione della virtù del “giusto mezzo”, che sta tra l'“eccesso” e il “difetto”, di cui parlano sia Aristotele che Tommaso d'Aquino, “l'aurea mediocritas” degli antichi e dei medievali. Italo Calvino, in una delle sue lezioni americane, cita una storia che può aiutarci a capire il senso:

<<Tra le molte virtù di Chuang-Tzu c'era l'abilità del disegno. Il re gli chiese il disegno di un granchio. Chuang-Tzu disse che aveva bisogno di cinque anni di tempo e di una villa con dodici servitori.

Dopo cinque anni il disegno non era ancora incominciato. “Ho bisogno di altri cinque anni” disse Chuang-Tzu. Il re glieli accordò.

Allo scadere dei dieci anni, Chuang-Tzu prese il pennello e “in un istante” disegnò un granchio, “il più perfetto” granchio che si fosse mai visto.>>

Questa parabola può aiutarci a entrare nel cuore della pazienza: mettere insieme il massimo della lentezza (attesa-desiderio) con il massimo della rapidità. Anche per noi la maturazione non è mai un processo lineare, ma, piuttosto un cammino

...entrare nel cuore della pazienza, mettere insieme il massimo della lentezza con il massimo della rapidità.
Un cammino paziente, capace di affrontare ogni modulazione della realtà...

paziente, capace di affrontare ogni modulazione della realtà. Così si riesce ad accettare l'incompiutezza e la gradualità di un processo di crescita e di compimento mai del tutto compiuto, dentro la complessità dell'esperienza umana e dei suoi ritmi.

<<L'uomo-scriveva Biagio Pascal non è né un angelo né una bestia e, disgrazia vuole, che chi vuol fare l'angelo fa la bestia>>.

Ciò significa che c'è sempre uno scarto tra l'obiettivo che ci si è proposti e quanto si riesce a realizzare. Per questo è necessario un processo di “paziente” incarnazione dell'ideale (qualunque esso sia) nella nostra esperienza quotidiana, ricordando che “la goccia scava la pietra”.

Non sorprende quindi la straordinaria osservazione di Franz Kafka secondo cui “per impazienza gli uomini sono stati cacciati dal paradiso, per impazienza non vi ritornano”.

È attraverso la pazienza, come virtù e come metodo, che si può accompagnare il procedere ininterrotto dell'uomo:

<<Infatti, non è nella fretta che si edifica l'arte del meticoloso dirimere, separare. La pazienza è anche l'arte più prossima all'amicizia, al disinteresse, alla stessa incarnazione. Dio s'incarna e si fa uomo, ma lo fa restando quell'originaria,

inconfondibile alterità>> (Barbara Spinelli).

Il fondamento della pazienza non è né l'ira, né l'audacia, né il disprezzo, bensì la capacità di opporsi con forza e “pazientemente” a tutto ciò che inquinava la dignità umana, mettendola in pratica con fiducia, perseveranza e ininterrotta capacità di ascolto.

A Palazzo Vecchio di Firenze, Cosimo è il vecchio fece dipingere dal Vasari, nelle volte delle sale, insieme alle tartarughe a vela, anche l'antico adagio “Festina lente” (Affrettati lentamente-“Heile mit Weile”).

E Alexander Langer ripeteva a tutti il suo “lentius” (“più lentamente”)! Questo apparente paradosso può esprimere lo specifico della pazienza: affrettarsi con lentezza, pazientare con sollecitudine e prontezza. È il modo migliore anche per prepararsi al Natale e al Nuovo Anno per tutti gli Aclisti! ■ ■ ■

PS. lo spunto per questa riflessione mi è stato dato da Bernardo Antonini, Servitium, n. 225, maggio-giugno 2016.



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

Find us on
facebook.

CAPSULA € 330,00
IMPIANTO € 490,00
DENTIERA € 750,00

portofoccone.com ACLU-1/1/16

Prontini è un sociologo abrogabile presso le nostre cliniche.

FISSA LA PROTESI

con il sistema

Clic-Clac

Dentisti Riuniti

INFO@DENTISTIRIUNITI.IT - WWW.DENTISTIRIUNITI.IT

ROVERETO

0464-424874

CLES

0463-422932

TRENTO

0461-994426

BOLZANO - CLES - TRENTO - ROVERETO - VERONA - PADOVA - VENEZIA - VICENZA - MILANO

Formazione e lavoro  5,5 min

ENAIP: DALLA STORIA LE RADICI DEL FUTURO

Nel 1951 le Acli si rivolgono al mondo del lavoro promuovendo un ente che si accosta ai bisogni formativi dei lavoratori con il desiderio di offrire un servizio in grado di farli crescere socialmente in competenze e opportunità di impiego.

Il referente del progetto nazionale era il Ministero del Lavoro che chiedeva la collaborazione per disegnare un sistema formativo adeguato.

Il Trentino non era diverso e lo stesso successivo passaggio da luogo di addestramento professionale a luogo più compiutamente educativo e formativo avviene grazie all'intervento progettuale e finanziario dell'Ente pubblico che delega, in forma sussidiaria, la formazione.

L'Enaip Trentino è un ente privato che eroga formazione in un contesto

paritario come parte del sistema scolastico e formativo pubblico. L'Ente ha un proprio Consiglio di Amministrazione in cui i promotori, le Acli, sono presenti in modo significativo.

Parte della stessa storia dell'ENAIP Trentino – in cui un cittadino disattento a fatica risaliva alle ACLI – ha aiutato a costruire un orgoglio di appartenenza all'Ente per essere diventato parte principale della formazione professionale trentina. Oggi possiamo dire che, rinforzando i nostri legami, possiamo mettere a sistema, valorizzando, l'intera molteplicità di servizi nel campo del patrocinio sociale, della fiscalità, del turismo responsabile, dei servizi agli anziani, alle imprese agricole, alla pratica sportiva ecc.



ARRIGO DALFOVO
Presidente ENAIP Trentino





NELLE FOTO, ALLIEVI NEI LABORATORI ENAIP.

Sapere che le Acli e l'Enaip assieme all'intero sistema dei Circoli che presidiano il territorio sono antenne in grado di captare i segnali di rinnovamento è un dato politico che il Movimento può offrire alla Comunità; senza sottovalutare il servizio che l'Enaip potrebbe sviluppare nei Circoli per far conoscere le opportunità dell'offerta formativa per giovani e adulti.

Più di mille aziende nei vari settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo (con ristorazione e accoglienza) che sono i laboratori per i nostri studenti nell'alternanza scuola-lavoro, nel praticantato dell'alta formazione, nell'apprendistato, nei tirocini estivi, nell'inserimento dei ragazzi disabili o disorientati che

necessitano di un aiuto mirato ai loro talenti offrono l'opportunità di pensare e costruire il futuro in sinergia con l'intero Movimento.

D'altro canto, per l'ENAIP, valorizzare il fatto di essere un servizio promosso dalle Acli, può diventare un valore aggiunto perché capace di fondarsi sul patrimonio sociale e comunitario del Movimento.

Preparare i giovani e gli adulti per un lavoro consapevole dei diritti e dei doveri e in grado di rispondere alle esigenze delle imprese, affiancato alla capacità di dare risposta alla domanda di professionalità, di qualificazione, di certificazione delle competenze di una persona, sono la risposta che l'Enaip dà al mercato del lavoro e consente alle Acli di diventare un interlocutore

politico importante ai vari tavoli che la Provincia ha attivato ed attiva per governare i processi di manutenzione e sviluppo territoriale.

Per arrivare, e il percorso è già riconoscibile, a moltiplicare le varie possibilità offerte: servizi al lavoro per disoccupati, occupati in cerca di qualifiche migliori, orientamento e certificazioni di competenze, ecc. attivando i luoghi a ciò deputati per il Movimento e cioè i Circoli Acli. E allora qual è la sfida dei prossimi anni?

La sfida è quella di creare le occasioni per l'Enaip, gli altri servizi e il Movimento per proporre alla Comunità un sistema diverso di rapportarsi con l'economia e lo sviluppo locale. A partire dalla rete di relazioni che i soggetti hanno sul territorio si possono proporre orientamento professionale, corsi per giovani e adulti, informazioni sulle opportunità dell'offerta formativa pubblica e privata e possiamo ripensare anche un ruolo propositivo dei nostri Circoli che sappiano contribuire al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio nella proposta di un nuovo welfare comunitario.

Le ACLI parlano attraverso i Servizi, strumenti di rapporto con le comunità. Se questo è condiviso, non si tratta allora di misurare lontananze o vicinanze tra i diversi Servizi, ma di ricostruire una proposta comune che accompagni il singolo cittadino nei diversi momenti della sua vita e nei diversi bisogni di socialità, educazione e lavoro. Si tratta di offrire strumenti di sistema che sappiano coniugare e valorizzare la progettualità pubblica con la presenza degli attori territoriali, prime fra tutti le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani. ■ ■ ■

...nel 1951 le Acli si rivolgono al mondo del lavoro promuovendo un ente che si accosta ai bisogni formativi dei lavoratori offrendo un servizio in grado di farli crescere socialmente...



Inchiesta lavoro/2  7 min

IL LAVORO AI TEMPI DELLA SPECULAZIONE FINANZIARIA

L'inattesa vittoria di Trump nelle elezioni presidenziali degli Stati Uniti può offrire qualche spunto per comprendere alcuni dei cambiamenti profondi che hanno riguardato il lavoro e i lavoratori nei paesi sviluppati del mondo occidentale in seguito alla crisi della finanza americana (detta anche dei subprime) -iniziata nell'estate del 2006- che in breve ha contagiato profondamente l'economia europea. La crisi è stata spiegata, da un lato, come effetto di un'eccessiva creazione di denaro da parte delle maggiori istituzioni finanziarie, per fini speculativi, mediante il meccanismo del credito (a fine 2007 il PIL mondiale era stimato in 54 trilioni di dollari mentre gli attivi finanziari erano di 240 trilioni) e, dall'altro, dall'elevato indebitamento degli Stati, delle famiglie e delle imprese.



GIANLUIGI BOZZA
gianluigibozza@virgilio.it

GLI STATI (E I CITTADINI) IN SOCCORSO DELLA FINANZA E DELLE BANCHE

Le terapie adottate dalla politica, però, non hanno riguardato una nuova regolazione del sistema finanziario in modo da evitare il riproporsi delle dinamiche che avevano prodotto la crisi. Al contrario si è intervenuti con finanziamenti statali per "salvarlo" (gli interventi in favore delle banche negli USA e in Europa) riaffermandone la forza e l'autonomia come si fa con un figlio prediletto al quale si lascia sostanzialmente ogni libertà e a cui si perdona ogni errore, pronti a intervenire -quando è per scelte sue- in difficoltà- per tirarlo fuori dai guai. Con una sorta di esplicito masochismo ci si è posti, in particolare nella UE, come problema fondamentale da affrontare il contenimento della spesa pubblica, con radicali misure di austerità -per risanare i bilanci e ridurre i debiti- racchiuse in parametri numerici che influenzano direttamente le politiche sociali (con un progressivo ridimensionamento del welfare, dalla sanità all'istruzione) e di sviluppo economico (con il degrado in attività

strategiche come le infrastrutture, i trasporti e le manutenzioni, il freno alla piena diffusione delle reti informatiche, l'inconsistenza degli interventi legati alla sicurezza ambientale e territoriale, ecc.) con risultati non solo di un crescente impoverimento di gran parte dei cittadini ma anche di una graduale riduzione dei posti di lavoro. E non esclusivamente nel settore pubblico. Come dire che i governi (in armonia con i dettami del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Centrale Europea e della Commissione Europea e delle valutazioni delle agenzie, soprattutto anglo-americane) hanno scelto di non governare i mercati, di dare più importanza alle richieste del potere finanziario e non a quelle dei cittadini-elettori.

E LE IMPRESE SMISERO DI PRODURRE PREFERENDO LA FINANZA

Gli esiti della crisi finanziaria del 2006 hanno rafforzato la disoccupazione industriale perché gradatamente l'industria, dalla fine degli anni '80 del secolo scorso le politiche neoliberiste della Thatcher, di Reagan, ma ▶▶▶

OTTICA demenego

STILE ITALIANO

PRODUZIONE PROPRIA E GRANDI FIRME

**CONVENZIONATI
ACLI TRENTINE**

FINO AL
50%
DI SCONTO

Occhiale **monofocale completo**
di lenti antiriflesso,
consegna 30 minuti € **35,00**
Progressivo completo
di lenti antiriflesso € **120,00**

scopri i dettagli completi dell'offerta in negozio

TRENTO (TN)

Via V. Zambra, 11 - dietro Top Center
Tel. 0461.820316 - ottica.trento@demenego.it

BOLZANO (BZ)

Via Palermo, 9 - Tel. 0471.936088
ottica.bolzano@demenego.it

CI TROVATE A: CALALZO DI CADORE (BL) - VINTL (BZ)
SACILE (PN) - DESENZANO (BS) - PORTOGRUARO (VE)
PADOVA (PD) - VERONA (VR) - TRENTO (TN) - MESTRE (VE)
BOLZANO (BZ) - TREVISO (TV) - VICENZA (VI)

www.demenego.it



Le collezioni di nostra produzione:



►►► anche di Clinton (fu lui ha eliminare la differenza di regole e di attività fra banche d'affari e banche commerciali permettendo a tutte di giocare in borsa) hanno condotto alla graduale finanziarizzazione delle imprese industriali. Un processo che ha innescato alcuni cambiamenti caratterizzati da una nuova concezione di impresa: un conglomerato di impianti, mezzi di produzione, di lavoratori da monitorare costantemente per verificare il rendimento finanziario nel breve periodo (e non nel lungo, quando dominava l'idea del profitto come strumento essenziale per gli investimenti per far crescere la stessa e i futuri benefici) in un mercato internazionale. Con un crescente disinteresse per i lavoratori (e la loro qualità della vita) e per lo sviluppo dei territori in cui gli stessi sono insediati e per il mantenimento dei livelli di benessere preesistenti. La filosofia dell'integrazione verticale del processo produttivo entro ogni singola impresa fu sostituita dal coordinamento orizzontale da parte di un gruppo unitario di controllo (banche, fondi comuni, fondi pensione e assicurazioni) di una molteplicità

di unità produttive, con differente forma giuridica, sparse nel mondo. L'esternalizzazione di parti dei processi produttivi (che in positivo, facendo riferimento alla stessa realtà territoriale, veniva definito "indotto") assumendo come riferimento altri Stati ha condotto alla cosiddetta delocalizzazione in un unico mercato globale non governato (se non con accordi fra Stati riguardanti i dazi e il fisco).

GLOBALIZZARE SIGNIFICA ESTERNALIZZARE

Esternare in varie località del pianeta ha indebolito (come tutti abbiamo sperimentato) i sindacati, ha ridotto i salari (anche per l'enfasi che è stata assegnata impropriamente al costo del lavoro) e, in generale, il numero e le tutele dei lavoratori, ha ampliato la precarietà e ha ridimensionato le possibilità di intervento delle amministrazioni nazionali e locali, mettendo ognuno di questi soggetti in concorrenza con quelli di altri Paesi. Per esemplificare basta rammentare l'evoluzione della presenza della FIAT in Italia o la General Motors nel 2005 aveva 330.000 dipendenti, nel 2010 poco meno di 90.000. Non ultima la

tendenza alla creazione di monopoli con aziende acquisite solo per ridurre la concorrenza.

UNA POLITICA (E UN LAVORO) PER TUTTI

In questo scenario pareva che gli Stati Uniti avessero adottato politiche che erano riuscite a combattere la disoccupazione (il 5,5% nel 2016): ma questo è avvenuto con un incremento della precarietà e della povertà colpendo soprattutto il ceto medio e la classe operaia. Si è scoperto così, che in questi gruppi sociali - come in altre parti dell'Occidente - la paura di perdere ulteriormente le risorse derivanti dal loro lavoro, di vedere peggiorare la loro esistenza (e quella dei loro figli) e il rifiuto delle politiche di chi ha governato finora hanno creato un rancore (non solo verso gli immigrati, i profughi e le minoranze) che sta divenendo uno dei principali problemi della convivenza e della solidarietà nel mondo globalizzato, oltre che nei singoli Stati o regioni. Un problema sempre più manifesto anche in Europa. In un suo intervento post-elettorale Bernie Sanders ha affermato: "Non mi sconvolge il fatto che milioni di persone abbiano votato Trump perché sono nauseate e stanche dello status quo economico, politico e mediatico... Trump ha ragione: gli americani vogliono il cambiamento... ma avrà il coraggio di opporsi ai potenti... responsabili delle difficoltà economiche patite da tante famiglie o dirotterà la rabbia della maggioranza sulle minoranze, sugli immigrati, i poveri e gli indifesi?". È emersa l'esistenza di un'America invisibile, più povera e arrabbiata. Si può affermare che esiste anche un'altra Europa con caratteristiche simili. Ambedue chiedono, in fondo, soprattutto che l'economia e il lavoro possano essere a favore di tutti e non solo di un piccolo numero di élite sempre più ricche e potenti. La politica sarà in grado di farsene carico? (Continua)...



NELLA FOTO, TORNARE AL LAVORO SIGNIFICA RIBADIRE LA CENTRALITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Don Bepi, 90&90

3 min

UNA VITA TARENTINA!

Se c'è un libro da leggere a Natale questo potrebbe essere "Don Bepi, una vita trentina". Edito in concomitanza con i festeggiamenti del novantesimo del settimanale diocesano Vita trentina, ma anche in concomitanza con i novant'anni dell'autore dei testi, il libro ripercorre la vita di un "prete di frontiera" fra i più popolari in trentino. Popolare, ecco un termine sul quale sarebbe necessario riflettere in tempi oscurati dal populismo e dalla semplificazione linguistica.

Don Giuseppe Grosselli ha vissuto la sua esperienza di sacerdote interpretando fino in fondo diversi ruoli: formatore in Seminario, accompagnatore delle Acli, animatore di cori e associazioni, responsabile delle Pastorali del lavoro e del turismo, giornalista e alpinista, prete a Montevaccino nella fase più matura della sua "carriera".

Nel suo libro don Giuseppe Grosselli si racconta in un dialogo con la collaboratrice Roberta Giampiccolo, ripercorrendo la formazione preconciliare, la primavera del Concilio Vaticano II, il Sessantotto nelle fabbriche, il boom del turismo.

Coniugando l'azione sociale con la pastorale, la dimensione pubblica con l'impegno civile, ma anche lo studio e l'analisi dell'attualità, Giuseppe ha

...il libro ripercorre la vita di un "prete di frontiera" fra i più popolari in trentino. Popolare, ecco un termine sul quale sarebbe necessario riflettere in tempi oscurati dal populismo e dalla semplificazione linguistica...



NELLA FOTO, DON BEPI GROSSELLI IN UNA SUA TIPICA ESPRESSIONE.

saputo portare nei tanti luoghi che ha frequentato anche e soprattutto una luce di passione ed entusiasmo. Nel rispetto degli ultimi prima che delle gerarchie, dei lavoratori prima che dei padroni, non venendo mai meno alla responsabilità della chiarezza, alla scelta preferenziale per i più deboli, per le scelte, anche politiche, mai

scontate ed opportuniste.

Chi scrive l'ha conosciuto anche come professore di religione nei primi anni ottanta del secolo scorso. Di Dio ne parlammo poco, ma se un Dio ho poi ricercato in questa vita (e con me molti altri ragazzi d'allora), questo lo devo anche e soprattutto a persone come don Bepi. W. N. ■ ■ ■

DANNEGGIAMENTO DI SORAGA

RILANCIARE LA PARTECIPAZIONE SOLIDALE DELLA COMUNITÀ E DEI CITTADINI

Il grave fatto di Soraga del novembre scorso, il tentativo di incendio dell'albergo Ombretta, deve interrogarci circa le responsabilità che portiamo dentro le nostre coscienze nei confronti del dovere di accoglienza per persone vittime delle guerre. Le Acli, congiuntamente alla Cooperativa Casl di cui sono socie, invitano la comunità trentina ad una profonda riflessione circa la necessità di reagire rispetto ad atteggiamenti che denotano, oltre alla vigliaccheria, anche l'incapacità di pensare minimamente agli altri.

Qualsiasi ipotesi dovrà essere concertata con i territori trovando adeguate forme di controllo e partecipazione in uno spirito di trasparenza e condivisione. È con questo spirito che la cooperativa Casl, da sempre animata da un impegno al femminile sul fronte del turismo sociale nel solco dei valori cristiani e aclisti, ha inteso aprire un'ipotesi di lavoro tutta da definire e sostanziare e che dovrà eventualmente portare a programmi di integrazione e di educazione alla cittadinanza nel pieno rispetto delle regole e della convivenza nei territori. Rispetto al danneggiamento della struttura di Lavarone che dovrebbe ospitare alcune profughe va anche rilanciata la proposta delle Acli, tramite Fabio Pipinato presidente di Ipsia, di intensificare l'azione di accoglienza per scongiurare qualsiasi forma di razzismo e violenza. ■ ■ ■

Patronato 1,5 min

L'INUTILE RINCORSA AI RICORSI

In queste ultime settimane dell'anno in Trentino è tornata la voce, rilanciata dai sindacati dei pensionati di CIGL-CISL e UIL, della necessità di inoltrare ricorso da parte dei pensionati che hanno avuto il blocco della rivalutazione delle pensioni con la legge di stabilità del 2012. Secondo i legali del Patronato Acli il ricorso non è necessario. Infatti la norma del 2012 è già stata cambiata a seguito di un intervento della Corte Costituzionale. Anche la norma che l'ha sostituita, e che ha previsto una restituzione parziale avvenuta nell'agosto del 2015, è stata impugnata da diversi giudici grazie a cause pilota

presentate anche dal Patronato Acli. Ora siamo in attesa della nuova decisione della Corte Costituzionale. A nostro avviso, chiedere all'INPS un ricalcolo della pensione, oltretutto con forme irrituali come la raccomandata, non ha senso se non per tacitare le ansie dei pensionati che attendono da molto tempo una risposta definitiva. L'unico possibile effetto di una ricostituzione dell'importo della pensione è, in lontana ipotesi, l'interruzione dei termini di prescrizione sui ratei di pensione del 2012. I nostri servizi quindi non ritengono di adottare questa prassi ma

restano a disposizione per fornire la modulistica necessaria agli interessati che ritenessero di agire in proprio. Consigliamo comunque di non attivare cause costose dato che la soluzione positiva, se avverrà, sarà per tutti e a costo zero. Presso la sede di Trento della Federazione Anziani e Pensionati delle Acli è possibile avere maggiori delucidazioni in merito.

Luca Oliver, *Presidente Acli trentine*
Claudio Barbacovi, *Segretario provinciale Fap, Federazione anziani e pensionati Acli*

Loris Montagner, *direttore patronato Acli* ■ ■ ■

Ski Area Alpe Lusia 1,5 min

STAGIONE INVERNALE AL VIA

Alla Ski Area Alpe Lusia si è iniziato a sciare fin dal 3 dicembre scorso. L'energia del sole e le piste perfettamente innevate sono un richiamo irresistibile nella Ski Area Alpe Lusia: una moderna e attrezzata realtà sciistica dove il piacere dello sci non ha confini e la montagna si offre nelle sue mille sfaccettature come una favola invernale che non finisce mai di stupire. C'è spazio per tutti, le famiglie che vogliono godersi piacevoli momenti di relax e i giovani in cerca di adrenalina e divertimento. Le piste di diversa difficoltà si snodano tra splendidi paesaggi dolomitici e sono provviste di impianti di risalita di ultima generazione, silenziosi e veloci. Quest'anno vi aspetteremo con una bella novità. Le due seggiovie di Bellamonte sono state sostituite da una moderna telecabina a 10 posti,



permettendo agli sciatori principianti che abitualmente frequentano questa zona di fare degli spostamenti più rapidi e confortevoli. Il nuovo impianto di risalita collega la località Castelir (1550 m) alla località Morea (1970 m), passando per una stazione intermedia. Questa cabinovia risponde alle

esigenze di sicurezza di tutti gli sciatori, in particolare dei bambini e dei disabili che frequentano regolarmente le piste con i maestri di sci specializzati. Le ampie cabine a 10 posti offriranno anche la possibilità di caricare gli slittini per fare una divertente discesa di oltre 2 km sulla pista "Fraina". ■ ■ ■

VITTA *fiva*

EDITORIALE

I NONNI... UNA RISORSA PREZIOSA!!

Il 28 ottobre 2016 nella Sala della Cooperazione a Trento, la nostra Federazione Anziani e Pensionati ha dedicato un'intera giornata alla II edizione provinciale della Festa dei Nonni per celebrare la loro importanza e ringraziarli di ciò che fanno per le famiglie, la società ed i più piccoli.

L'edizione dello scorso anno è stata un successo, e quest'anno i bambini coinvolti sono stati ancora di più. Sono state infatti più di trenta le classi partecipanti ai due concorsi indetti "Parlare fare e giocare con i nonni (rivolto alle scuole infanzia)" e "Scatti d'argento (rivolto alle scuole primarie)" che prevedevano la realizzazione di cartelloni a tema su momenti di condivisione con i nonni. Gli elaborati realizzati sono stati tutti esposti durante la festa. Sei i lavori premiati per le scuole d'infanzia e sei quelli per le scuole primarie;

Un grande grazie va alle insegnanti e al loro ruolo pedagogico, per aver aiutato i

bambini nella realizzazione dei cartelloni e per aver aderito con entusiasmo al concorso, in molti lavori si nota la mano che accompagna, armonizza, ma non soffoca l'espressività dei piccini.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE FAP CLAUDIO BARBACOVÌ

La presenza dei nonni all'interno della famiglia moderna ed il loro ruolo sono mutati nel tempo. Il nonno non è più la figura centrale, rispettato, ascoltato e a volte quasi temuto all'interno della famiglia patriarcale di un tempo. La famiglia moderna, composta di genitori, purtroppo a volte di uno solo di essi, uno o due figli al massimo, che vive negli alveari delle nostre città e che ogni giorno sempre più deve fare i conti con un bilancio sempre più magro, è costretta a confrontarsi con l'anziano con un approccio nuovo. Possiamo rallegrarci del fatto che molti sono nonni ancora relativamente giovani, pieni di



energia grazie alla migliorata qualità della vita.

Hanno cresciuto una famiglia e ora si trovano a crescerne una seconda. Non solo accudiscono i nipoti, talvolta surrogando i genitori, ma nel contempo sono diventati anche una indispensabile entrata finanziaria per le famiglie dei loro figli. Sono, in poche parole, un surrogato dello Stato laddove questo, per ragioni più o meno intuibili, non riesce ad offrire alla famiglia il richiesto sostegno.

Allora nonni "badanti" dei nipotini? Certamente no, non è questo che intendiamo.

Sono nonni che comunque sanno essere scuola di vita per i loro nipoti. Non solo li accudiscono, ma l'amore che fanno

trasmettere loro si trasforma in sicurezze e in forza nell'affrontare le future prove della vita.

Gli indiscutibili progressi della medicina hanno migliorato le aspettative di vita dell'uomo. Questo però si è tradotto anche in un numero crescente di persone private della necessaria capacità di autonomia che permetterebbe loro una vita di relazione attiva. È anche a queste persone che noi dobbiamo guardare con attenzione e affetto. Sono cittadini come tutti noi, meno fortunati di noi.

La F.A.P., "sindacato nuovo" degli anziani e dei pensionati associati alle ACLI si prefigge la tutela e la promozione della persona anziana nella società, specialmente quando non è

Incontro con Papa Francesco in Sala Nervi per la Festa dei Nonni d'Italia

LA FEDERAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DELLE ACLI, HA PARTECIPATO SABATO 15 OTTOBRE 2016 ALL' IMPORTANTE APPUNTAMENTO IN AULA PAOLO VI PER CELEBRARE LA FESTA DEI NONNI INSIEME A PAPA FRANCESCO



Erano oltre 7mila le nonne e i nonni in Vaticano, che hanno ringraziato il Pontefice per l'attenzione costante del suo magistero verso il mondo della terza età. L'incontro è stato organizzato da Fondazione Senior Italia insieme ad Anla, Associazione nazionale lavoratori anziani, e con la collaborazione di molte associazioni del settore.

Il Pontefice ha ricordato l'impegno della Chiesa che da sempre guarda alle persone anziane con affetto, riconoscenza e grande stima. Esse sono parte essenziale della comunità cristiana e della società.


I nonni rappresentano le radici e la memoria di un popolo e sono una presenza importante, perché la loro esperienza costituisce un tesoro prezioso, indispensabile per guardare al futuro con speranza e responsabilità.

La maturità e saggezza, accumulate negli anni, possono aiutare

i più giovani, sostenendoli nel cammino della crescita e dell'apertura all'avvenire, nella ricerca della loro strada. Gli anziani, infatti, testimoniano che, anche nelle prove più difficili, non bisogna mai perdere la fiducia in Dio e in un futuro migliore. Sono come alberi che continuano a portare frutto: pur sotto il peso degli anni, possono dare il loro contributo originale per una società ricca di valori e per l'affermazione della cultura della vita.

In un mondo come quello attuale, sottolinea ancora Papa Francesco, nel quale sono spesso mitizzate la forza e l'apparenza, gli anziani hanno la missione di testimoniare i valori che contano davvero e che rimangono per sempre, perché sono iscritti nel cuore di ogni essere umano e garantiti dalla Parola di Dio.

Le istituzioni e le diverse realtà sociali possono fare ancora molto per aiutare gli anziani ad esprimere al meglio le loro capacità, per facilitare la loro attiva partecipazione, soprattutto per far sì che la loro dignità di persone sia sempre rispettata e valorizzata. Per fare questo bisogna contrastare la cultura nociva dello scarto che emargina gli anziani ritenendoli improduttivi. I responsabili pubblici, le realtà culturali, educative e religiose, come anche tutti gli uomini di buona volontà, sono chiamati a impegnarsi per costruire una società sempre più accogliente e inclusiva.

È importante anche favorire il legame tra generazioni. Il futuro di un popolo richiede l'incontro tra giovani e anziani: i giovani sono la vitalità di un popolo in cammino e gli anziani rafforzano questa vitalità con la memoria e la saggezza. 


segue da pagina 1

più in grado di stare al passo con i ritmi che l'attuale società impone. Allora è nostro dovere difendere il diritto dell'anziano ad essere considerato cittadino come tutti, ad avere diritto ad una vecchiaia serena e dignitosa, a poter accedere senza difficoltà ai servizi sanitari e sociali

di cui ha bisogno, a non vedersi umiliato e lasciato in un angolo perché divenuto un peso. Ci attiviamo con le famiglie degli ospiti delle case di riposo e con le stesse RSA per cercare insieme i criteri per migliorare qualità e quantità di questi servizi. Ma ci attiviamo anche per promuovere l'educazione e la

cultura dello stare bene nel fisico e nella mente, attraverso l'attività motoria e l'esercizio fisico del camminare, del coltivare interessi culturali, dell'apprendere le conoscenze e linguaggi degli strumenti di comunicazione, convinti come siamo che il vivere bene con salute e con la mente necessita

di un continuo esercizio. Sono utili gli impegni in famiglia, ma è altrettanto necessario prendersi cura della comunità attraverso l'operare nel volontariato.

Come è divenuto un nostro slogan, cerchiamo di "aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita". 

I territori in festa per i Nonni!

Come ricordato dall'Editoriale, il mese di ottobre, nel quale ricorre, la giornata dedicata ai Nonni, la FAP in collaborazione con Senior Italia Federanziani, ha realizzato con il prezioso aiuto e collaborazione dei circoli sul territorio, delle feste dei Nonni che hanno visto un grande successo e partecipazione. Di seguito vogliamo riassumere quanto fatto a.....

MOLINA DI FIEMME

1 ottobre - La compagnia dialettale di Loredana Cont con l'amichevole partecipazione di una compagnia amatoriale locale ha proposto uno spettacolo basato sulle "gioie e dolori" di una coppia di neo nonni alle prese con l'arrivo del primo nipotino. Il giorno seguente la festa è proseguita con attività e poesie e scenette realizzate dai ragazzi della catechesi.

ALA

sabato 15 ottobre - sono state coinvolte molte associazioni e realtà del territorio oltre che i piccoli cantori del coro Città di Ala e il gruppo Teatrolab, un'associazione teatrale alense, il Duo



fisarmonica e chitarra della scuola musicale che hanno reso il momento di festa indimenticabile per grandi e piccoli. Senz'altro un evento da ripetere!


GRUMO SAN MICHELE

18 ottobre - Le scuole materne di Grumo e San Michele, così come l'oratorio hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, realizzando dei bellissimi cartelloni sul tema dei nonni, poi valutati da una giuria composta da due studentesse della scuola d'arte.

NAVE SAN ROCCO

15 ottobre - è stata realizzata una fe-



sta ed una raccolta fondi che ha visto la partecipazione di tanti nonni e nipoti che si sono ritrovati per una giornata di condivisione e di giochi. 



Nonni genitori e nipoti... generazioni a confronto

DALL'INTERVENTO DELLA PSICOTERAPEUTA ZILMA LUCIA VELAME ALLA FESTA DEI NONNI



Con abilità, esperienza ed empatia la dottoressa Velame, parola dopo parola, concetto dopo concetto, ha trascinato tutti i presenti alla Festa dei Nonni del 28 ottobre 2016 nel mondo complesso degli "over 65", degli anziani "diversi" in quanto attuali e moderni, dei nonni in tutto il loro welfare, dinamico in quel carattere processuale del comune e progressivo invecchiamento, che accomuna nonni, genitori-figli e nipoti.

Appare subito, da una parte, la diver-

sità generazionale, ma, dall'altra, una pacata continuità, che trae origine da discendenti diversi e le rispettive storie, a volte in contrapposizione, ma sempre finalizzate, tra incontri e condivisioni, alla riorganizzazione di fresche emozioni prive dei vecchi pregiudizi.

Di fronte ad un evidente impoverimento delle reti di parentela e di quelle di cura e di accudimento, l'immagine dei nonni si trasforma a divenire; la loro nuova posizione nel contesto fami-

gliare e sociale risana l'impoverimento delle reti genitoriali, destinate a trovare conclusione senza giustificazione finale, senza l'importante riconoscimento di quel legame, che trova le proprie radici nel "tempo trascorso assieme" e nella continuità del "perdere tempo assieme".

Oggi spetta in particolare ai nonni salvare il "legame generazionale": il "legame" dà molta emozione, ma porta anche con sé molta paura. Il "legame" protegge, porta a livelli maggiori, cura e stabilisce la memoria della famiglia con tutta la sua origine, bella o brutta che sia!

Confrontarsi generazionalmente per creare comunità: credere con gli altri, vivere e creare responsabilità con e per gli altri, fare storia comune, crescere nella mediazione della coppia genitoriale: dai nonni, ai figli -genitori, ai nipoti in una comunitaria trasmissione di emozioni, che riescano a far vivere con coraggio anche i tristi istanti della morte, per provare, al di là del dolore, la vicinanza affettiva senza fisicità, ma altrettanto forte in un legame generazionale indissolubile.

Ricordare sempre che la famiglia trasmette storia di comunità, di commozione condivisa, di valori ed esperienze dirette ed indirette, di sogni costruttivi: investire, riconoscere, credere, cambiare metodologia, innovando il passato, per un futuro dalle radici solide ed indistruttibili.



Due passi con la FAP Acli - esito uscite autunnali



Per dare continuità al messaggio di benessere e salute lanciato in primavera con la campagna "Due passi in centro", la nostra Federazione Anziani e Pensionati nel mese di settembre e ottobre ha proposto le seguenti passeggiate che hanno riscosso un ottimo successo e partecipazione:

20 SETTEMBRE 2016

La prima uscita autunnale dal tema "Gioie della tavola nella cantina del cardinale Bernardo Cles al Castello del Buonconsiglio" prevedeva, accompagnati da Ezio Chini, storico dell'arte, una sosta davanti a Palazzo Tabarelli per ammirare degli affreschi dell'epoca del cardinal Cles, un itinerario per le vie della città ed infine la visita guidata al refettorio e alle cantine affrescate del Castello del Buonconsiglio.

MARTEDI 27 SETTEMBRE 2016

È stata proposta una visita guidata allo spazio archeologico SASS che conserva un ampio quartiere della Tridentum, alcune parti di abitazioni con ambienti domestici, pavimenti decorati con mosaici, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

La dott.ssa Elia Forte ha presentato un breve filmato ricostruttivo della città, gli spazi archeologici di Palazzo Lodron e Palazzo Roccabruna e l'interessante mostra "Ostriche e vino". La mattinata è terminata con l'arrivo in Sant'Apollinare e la spiegazione da parte di don Rattin dei ritrovamenti della tridentum romana in occasione del restauro della Chiesa.

MERCOLEDI 5 OTTOBRE

L'uscita prevedeva una gita a Sopramonte e all'antico Monastero di S. Anna.

A Sopramonte, la signora Graziana Vecchietti che ha fatto da guida, ha presentato in breve la storia del paese, del centro



storico e si è soffermata in particolare sulla storia tra Ida Dalser, originaria del paese e Mussolini, della quale è stata compagna e moglie e dal quale ha avuto un figlio Benito Albino. Il gruppo si è di seguito incamminato verso il Monastero di S. Anna (dislivello circa 350 m) dove è stata approfondita la storia di Fra Dolcino e Margherita, citata anche nell'Inferno di Dante e le vicissitudini del bellissimo eremo.

La mattinata si è conclusa con un pranzo in compagnia presso l'Osteria di S. Anna.

MARTEDI 11 OTTOBRE

La quarta uscita proposta è stata la visita a Villamontagna e alle cave di Pila.

Una volta raggiunta Villamontagna, è stata presentata la Chiesa di S. Fabiano e Sebastiano arricchita con le stazioni della via crucis del pittore Johan Heinrich, realizzate a Pietralba e le tele di Domenico Zeni detto "il pittorello."

Successivamente, il gruppo ha raggiunto le Cave di Pila dove Lara Casagrande, direttrice dell'Ecomuseo Argentario ha spiegato la geologia, la storia delle cave ed infine l'attività mineraria medievale per l'estrazione dell'argento.

MARTEDI 18 OTTOBRE 2016: SARDAGNA

Il gruppo ha raggiunto Sardegna dove la signora Alessandra Degasperi, ci ha accompagnato nella visita alla vecchia chiesetta del XII sec. che si erge a margine della rupe che sovrasta la città di Trento, alla chiesa di San Filippo e Giacomo e ai murales che ritraggono scene di vita passata affrescati sulle pareti esterne delle case.

L'esperto Paolo Berloff ha guidato il gruppo a visitare il castagneto a monte del paese di Sardegna.

La mattinata si è conclusa con una degustazione di castagne e vino novello.



**INVITA GENITORI E RAGAZZI
A VISITARE I VARI CENTRI
PER CONOSCERNE ATTIVITÀ ED ATTREZZATURE**

Enaip ARCO

Via Gazzoletti, 8 - tel. 0464.516465 - fax 0464.516497 - cfp.arco@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 21 GENNAIO 2017

orario: 09.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Enaip BORGIO

Via Giamaolle, 15 - tel. 0461.753037 - fax 0461.752070 - cfp.borgio@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 26 NOVEMBRE 2016

orario: 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00

Enaip CLES

Via F.X. Mitterer, 10 - tel. 0463.421362 - fax 0463.421606 - cfp.cles@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2016

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016

orario: dalle 14.30

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2017

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017

Enaip OSSANA

Cusiano, 4 - tel. 0463.751102 - fax 0463.751987 - cfp.ossana@enaip.tn.it

Tutti i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 21 GENNAIO 2017

orario: 13.30 - 17.30

Enaip PRIMIERO

Via Forno, 12 - tel. 0439.762057 - fax 0439.762833 - cfp.primiero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 17 DICEMBRE 2016

orario: 14.30 - 18.00

Enaip RIVA DEL GARDA

Rione Europa, 3 - tel. 0464.521300 - fax 0464.521553 - cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 21 GENNAIO 2017

orario: 09.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Enaip TESERO

Via Caltrezza, 13 - tel. 0462.813133 - fax 0462.813145 - cfp.tesero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 17 DICEMBRE 2016

orario: 14.00 - 18.00

Enaip TIONE

Via Durone, 57 - tel. 0465.321316 - fax 0465.322091 - cfp.tione@enaip.tn.it

Tutti i giorni, con possibilità di percorsi esperienziali, ad ogni ora su cortese prenotazione telefonica o per via e-mail

SABATO 3 DICEMBRE 2016

orario: 14.00 - 18.00

Enaip VILLAZZANO

Via Asiago, 14 - Tel. 0461.920386 - fax 0461.914935 - cfp.villazzano@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 5 NOVEMBRE 2016

orario: 09.00 - 16.00

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2016

orario: 13.30 - 16.30

VENERDÌ 13 GENNAIO 2017

orario: 13.30 - 16.30

Scuola Aperta



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione e formazione
del secondo grado, Università e ricerca



Ipsia  3 min

DIO C'ENTRA? I FONDAMENTALISMI RELIGIOSI E L'AFRICA

IPSIA del Trentino e Scuola di comunità hanno promosso insieme a Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale (CFSI), Centro per le Scienze Religiose (FBK) e il Coordinamento Associazioni della Vallagarina per l'Africa (CAVA), Fondazione Fontana, Forum Trentino per la Pace e Centro Missionario Diocesano, un ciclo di tre incontri serali presso la sala conferenze della Fondazione Caritro a Rovereto, dal titolo "DIO C'ENTRA? Fundamentalismi a confronto in Africa".

Il percorso sviluppato in tre serate (giovedì 10 -17- 24 novembre) vuole fornire alcuni strumenti per comprendere la complessità del fenomeno del fondamentalismo religioso in generale, con un approfondimento più puntuale in alcuni contesti africani.

Il primo incontro, giovedì 10 novembre, ha visto la partecipazione di Katia Malatesta di Religion Today Festival con la proiezione di un cortometraggio che spostava alternativamente lo sguardo dello spettatore dalle tragedie odierne e mediaticamente diffuse a scopo propagandistico dell'Isis alle crociate medioevali.

Maria Chiara Giorda (FBK), esperta di fondamentalismi religiosi, ha messo in luce, a partire da un interessante errore di doppiaggio in italiano di una scena del noto film "Slumdog Millionaire" la problematicità degli stereotipi al riguardo degli estremismi: spesso infatti si nota una tendenza ad identificarli con la religione islamica, mentre lo stesso concetto di fondamentalismo nasce all'interno del Protestantismo americano ad inizio '900 con un'accezione positiva, in cui religiosi conservatori ribadivano con forza quelli che ritenevano i dogmi

fondamentali del cristianesimo rispetto ad uno scialaquare della religione cristiana.

Gaia Lott (Università degli Studi di Firenze), storica dell'Africa, ha introdotto la questione del fondamentalismo e dell'estremismo religioso nel contesto africano riflettendo sugli elementi che possono concorrere a determinarne l'affermazione a livello continentale e che verranno analizzati in maggior dettaglio nel secondo incontro. Mali e Uganda sono stati i casi di studio dei movimenti estremisti - rispettivamente islamici e cristiano - presentati nel secondo incontro, il 17 novembre: l'analisi dei movimenti fondamentalisti nei due

Paesi ha permesso di evidenziare le dinamiche locali, regionali e globali che hanno concorso alla loro affermazione, riflettendo sulle molteplici strumentalizzazioni della causa religiosa da parte degli attori coinvolti. La riflessione verrà portata avanti attraverso il dialogo con Fabio Pipinato (IPSIA Trentino), Fofana Sama Makan (All'Ombra del Baobab), un contributo video di padre Guido Oliana e Rosemary Nyirumbe.

Il terzo incontro, giovedì 24 novembre, con l'aiuto dell'Imam Aboulkheir Breigheche e di Don Marcello Farina, si è riflettuto sulle prospettive di un modello laico di democrazia e la sfida della realizzazione di un pluralismo religioso nelle società europee. ■ ■ ■

...tre incontri per comprendere la complessità del fenomeno del fondamentalismo religioso, con un approfondimento in contesti africani...



NELLA FOTO, UN'IMMAGINE DAL MALI.



Patronato Acli  3,5 min

2017: COSA ASPETTARSI PER LE PENSIONI

Oltre all'Anticipo Pensionistico (APE) di cui abbiamo parlato recentemente, l'Accordo Governo-Sindacati del 28 settembre 2016 contiene tutta una serie di ulteriori misure previdenziali che dovranno trovare posto nella prossima Legge di Bilancio e operatività quindi a partire dal 2017. Tra queste misure, la "Riduzione delle imposte sulle persone fisiche per i redditi da pensione", e l'"Aumento dei trattamenti pensionistici di importo basso", complessivamente rubricati come Interventi di sostegno ai redditi pensionistici medio-bassi. Il primo provvedimento ("Riduzione delle imposte") si sostanzia in un ampliamento della no tax area per tutti i pensionati fino a 8125 euro, allineandola a quella dei lavoratori dipendenti. La seconda misura ("Aumento dei trattamenti pensionistici di importo basso") si traduce in un aumento e ampliamento della platea dei beneficiari della c.d. 14^a mensilità: aumento di circa il 30% dell'importo per gli attuali beneficiari (circa 2,1 milioni di pensionati con redditi fino a 1,5 volte il trattamento minimo annuo INPS), ed estensione ad ulteriori 1,2 milioni di pensionati con redditi fino a 2 volte il trattamento minimo stesso e vale a dire circa 1.000

euro mensili nel 2016.

Un'altra "novità" che dovrà essere introdotta già a partire dal 2017 riguarda le cosiddette "ricongiunzioni gratuite".

In realtà il provvedimento parla invece di "cumulo" che è cosa ben diversa da una ricongiunzione: la ricongiunzione infatti consente di unificare realmente i contributi in unica gestione come se si fosse sempre lavorato con medesima iscrizione. Il cumulo lascia invece i contributi dove sono, e ogni gestione paga la sua parte.

Attualmente la possibilità di cumulo/computo è normata da diverse disposizioni:

- Totalizzazione D.Lgs.42/2006;
- Cumulo L.228/2012;
- Cumulo D.Lgs.184/97;
- Computo in Gestione Separata art.3 DM 282/96.

La novità è che ora con questo cumulo che verrà introdotto dalla prossima Legge di Bilancio si consentirà di maturare il diritto anche a pensione anticipata (prima esclusa). E che non costituirà preclusione all'esercizio di tale diritto il fatto che si sia autonomamente maturato il diritto in qualcuna delle gestioni previdenziali coinvolte (condizione che fino ad oggi è preclusiva).

Infine si è parlato di un intervento a favore dei lavoratori precoci, cioè coloro che siano in possesso di almeno un anno di contribuzione legata a lavoro effettivo anche non continuativo prima del compimento del diciannovesimo anno d'età. Per questi soggetti si eliminano le penalizzazioni sulle pensioni anticipate per chi va in pensione prima dei 62 anni (penalizzazione che dovrebbe rientrare in vigore dal 2018). E si consente l'accesso a pensione con 41 anni di contributi. Questa opportunità viene tuttavia limitata ai soli "disoccupati senza ammortizzatori sociali, persone in condizioni di salute che determinano una disabilità e lavoratori occupati in alcune attività particolarmente gravose". Le categorie di lavoro gravoso destinatarie della misura dovranno essere "individuate dopo un confronto tra governo e parti sociali utilizzando tre criteri di massima:

- l'attuale normativa che individua le attività usuranti;
- l'analisi delle mansioni per le quali, sulla base della normativa italiana e delle analisi scientifiche internazionali, si sono rivelati più alti i rischi di "stress lavoro correlato";
- nei limiti della disponibilità dei dati, una verifica degli indici infortunistici e di malattie professionali in funzione del crescere dell'età anagrafica".

Gli sportelli del patronato Acli sono a disposizione del cittadino per verificare le prossime ricadute delle novità contenute nella Legge di Bilancio. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

MOLTIPLICA IL RISPARMIO!



I ♥ LED ti dà una mano.

Numero Verde

800 030 030

Dolomiti Energia ti offre un'opportunità unica per passare alle lampadine Led: **un kit di lampadine Led con il 20% di sconto** rispetto ai prezzi di listino che potrai pagare **in 36 comode rate** direttamente sulla bolletta! Il Kit potrai comporlo come vuoi e ti sarà recapitato a casa tua, **senza costi di spedizione**. Aggiungi a questi vantaggi quelli delle nostre offerte energia*, tra le più competitive del mercato e capirai perché con Dolomiti Energia il risparmio si moltiplica.

SCOPRI SUBITO QUANTO PUOI RISPARMIARE SU:

www.loveled.it

Offerta valida sia per chi è già Cliente Dolomiti Energia sul Mercato Libero sia per chi vuole diventarlo.

*Relative al mercato libero.

 **Dolomiti**
energia

CAF Acli  1,5 min

LAVORATORI DOMESTICI

ENTRO IL 10 GENNAIO 2017 IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Entro il 10 gennaio 2017 devono essere versati, utilizzando i bollettini di c/c postale emessi dall'Inps o direttamente sul sito internet www.inps.it, i contributi relativi al 4° trimestre 2016. Ricordiamo che il nostro Servizio Paghe Lavoratori Domestici è a disposizione oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione relativa all'assunzione di lavoratori domestici anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale e del Modello CUD nonché per fornire informazioni ed assistenza per tutta la durata del rapporto di lavoro.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL DATORE DI LAVORO

La quota dei contributi a carico del datore di lavoro e versati all'INPS sono deducibili fino ad un importo annuo di € 1.549,37.

Nel caso di invalidità riconosciuta del datore di lavoro è possibile detrarre il 19% del compenso erogato al lavoratore, entro l'importo massimo di € 2.100,00.

ADEMPIMENTI FISCALI PER IL LAVORATORE

Il lavoratore che ha avuto un reddito complessivo (escluso il T.F.R.) non superiore a € 8.000 è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi se il periodo di lavoro non è stato inferiore a 365 giorni.

Il lavoratore che non rientra nel caso sopra riportato è tenuto, ogni anno, a presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello UNICO, recandosi, su appuntamento, presso il CAF ACLI con la dichiarazione sostitutiva CUD e gli altri eventuali documenti utili. ■ ■ ■

CAF Acli  1,5 min

ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

A partire dal 01 luglio 2016 è possibile rinnovare la domanda relativa all'Assegno Regionale al Nucleo Familiare per l'anno 2017.

Ricordiamo a coloro che non avessero già provveduto al rinnovo che, per evitare di perdere parte del beneficio, tale domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre 2017.

Di seguito ribadiamo i destinatari di tale beneficio e i requisiti necessari.

DESTINATARI

L'assegno regionale è erogato a:

- nuclei familiari in cui sono presenti due o più figli di cui almeno uno minorenni;
- nuclei familiari in cui è presente un solo figlio entro il settimo anno di età o entro il settimo anno dalla data di adozione o affidamento;
- nuclei familiari con i figli disabili anche maggiorenni; sono considerati disabili i soggetti riconosciuti invalidi civili minorenni o con grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti.

REQUISITI DEL RICHIEDENTE

- per i cittadini italiani: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto - Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non

consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda;

- per gli altri cittadini comunitari: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda; oppure residenza in un comune della Provincia di Trento in quanto presta la propria attività lavorativa in Provincia di Trento;
- per i cittadini extracomunitari: residenza di almeno 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige;
- essere coniugato con un persona in possesso del requisito di residenza. ■ ■ ■

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

I VANTAGGI FISCALI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Pilastro indispensabile per costruirsi un futuro sereno, la previdenza complementare risulta oggi fortemente incentivata anche sotto il profilo fiscale. Nessun altro strumento di risparmio permette infatti di godere dei vantaggi che si ottengono effettuando versamenti in un fondo pensione, che siano essi periodici o una tantum.

DEDUZIONE FINO A 5.164 € ANNUI

Gli importi versati a favore di forme di previdenza complementare (fondi pensione chiusi, fondi pensione aperti o PIP) sono deducibili dal reddito fino al limite di 5.164 € annui. In tale limite sono ricompresi i versamenti già trattenuti in busta paga e quelli a carico del datore di lavoro, ma non il TFR.

È possibile inoltre dedurre i versamenti effettuati a favori dei familiari fiscalmente a carico.

Il vantaggio sarà tanto maggiore quanto maggiore è il versamento e quanto più alta è l'aliquota sul reddito applicata.

L'agevolazione determina infatti un risparmio in termini di minori imposte pagate pari all'aliquota fiscale più elevata applicata al reddito complessivo del lavoratore. Ad esempio, per un lavoratore che versa alla previdenza complementare contributi pari a 1.000 € ed è tassato con aliquota marginale Irpef del 23%, il costo effettivamente sostenuto dal lavoratore sarà pari a 770 €, con un risparmio fiscale pari a 230 €. Per un lavoratore che versa 4.000 € e ha un'aliquota marginale del 43% il risparmio fiscale arriverà a 1.720 €.

PER I GIOVANI ANCORA PIÙ BENEFICI

Per i lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 2006 i vantaggi sono ancora maggiori. Qualora nei primi cinque anni di lavoro non abbiano sfruttato tutto il plafond di deducibilità di 5.164 € possono, nei 20 anni successivi, recuperare il plafond residuo aumentando il limite di deducibilità fino a 7.746 € annui.

...il vantaggio sarà tanto maggiore quanto maggiore è il versamento e quanto più alta è l'aliquota sul reddito applicata...

FAI IL TUO VERSAMENTO ENTRO FINE ANNO

Tutti i versamenti effettuati entro il 31 dicembre possono essere portati in deduzione nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo. Per chi è già iscritto a un fondo pensione basta effettuare un bonifico dell'importo desiderato dal proprio conto corrente. Chi ancora non ha optato per una forma di previdenza complementare può rivolgersi a uno degli oltre 120 sportelli informativi Pensplan Infopoint presenti su tutto il territorio regionale, dove esperti in materia sono in grado di fornire consulenze personalizzate gratuite. L'elenco degli sportelli si trova sul sito www.pensplan.com.

VANTAGGI ANCHE IN FASE DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

La pensione complementare è tassata con un'aliquota del 15% che si riduce dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione di sei punti percentuali. ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com



NUOVA ETICHETTA NUTRIZIONALE

A partire dalla fine del 2016 quindi gli operatori del settore alimentare saranno tenuti ad inserire una "dichiarazione nutrizionale" sulla confezione o in etichetta. Come noto il Regolamento 1169/2011 (del 25/10/2011) modifica alcuni aspetti della disciplina dell'etichettatura dei prodotti alimentari.

La diretta applicazione del Regolamento è scattata a partire dal 13/12/2014, tre anni dopo la sua entrata in vigore, ad eccezione delle norme sulla dichiarazione nutrizionale che si applicheranno solo dopo il 13/12/2016.

A partire dalla fine del 2016 quindi gli operatori del settore alimentare con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto (o l'importatore), saranno tenuti ad inserire una "dichiarazione nutrizionale" sulla confezione, o in etichetta.

Tutti i prodotti alimentari preconfezionati, salvo alcune eccezioni, dovranno quindi riportare una tabella nutrizionale con i valori di energia (kcal o kj), grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, relativa a 100 grammi di prodotto e, su base volontaria, relativa alla porzione confezionata. Sempre su base volontaria, potrà essere riportato in etichetta in termini percentuali il contributo di una porzione di alimento rispetto ai fabbisogni medi quotidiani di un adulto medio.

Gli elementi da dichiarare obbligatoriamente sull'imballaggio, in una tabella comprensibile, sono: valore energetico; grassi; grassi saturi; carboidrati; zuccheri; proteine e sale.

ESENZIONI

Il nuovo regolamento esenta certe categorie alimentari dalle richieste di etichettatura nutrizionale obbligatoria.

Le esenzioni comprendono alimenti non lavorati o prodotti per i quali le informazioni nutrizionali non sono considerate un fattore determinante per le scelte di acquisto dei consumatori, o per cui la confezione è troppo piccola per adeguarsi alle richieste di etichettatura obbligatorie. Fra i prodotti agricoli restano quindi esclusi dall'obbligo della dichiarazione nutrizionale:

1. I prodotti non trasformati che comprendono un solo ingrediente o una sola categoria di ingredienti;
2. i prodotti trasformati che sono stati sottoposti unicamente a maturazione e che comprendono un solo ingrediente o una sola categoria di ingredienti;
3. le piante aromatiche, le spezie o le loro miscele;
4. le infusioni a base di erbe e di frutta, i tè, tè decaffeinati, tè istantanei o solubili o estratti di tè, tè istantanei o solubili o estratti di tè decaffeinati, senza altri ingredienti aggiunti tranne aromi che non modificano il valore nutrizionale del tè;
5. gli aceti di fermentazione e i loro succedanei, compresi quelli i cui soli ingredienti aggiunti sono aromi;

Le bevande alcoliche sono provvisoriamente esenti dalle richieste di fornire una lista di ingredienti e di informazioni nutrizionali. Comunque, entro tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento, la Commissione Europea esaminerà questo tema e, se necessario, proporrà emendamenti.

UN CASO PARTICOLARE È QUELLO PER LA VENDITA E SOMMINISTRAZIONE AL DETTAGLIO IN AZIENDA.

In questo caso è previsto che siano esclusi gli alimenti, anche confezionati in maniera artigianale, forniti direttamente dal produttore al



consumatore finale in piccole quantità o a strutture locali di vendita al dettaglio che forniscono direttamente al consumatore

Sono escluse, ad esempio, le piccole conserve (marmellate, creme di nocciola, sottolio etc.) utilizzate esclusivamente per la colazione negli agriturismi.

Per un approfondimento generale si ricorda che l'allegato V del regolamento stabilisce quali siano i prodotti che non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione nutrizionale in etichetta (vedi allegato al documento).

DEROGHE

Gli alimenti immessi sul mercato o etichettati prima del 13 dicembre 2016 che non soddisfano il requisito stabilito all'articolo 9, paragrafo 1, lettera l) (dichiarazione nutrizionale), possono essere commercializzati fino ad esaurimento scorte. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

IL TUO AIUTO È IMPORTANTE VERSA UN CONTRIBUTO

CODICE IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828
CAUSALE: fondo di solidarietà terremoto centro Italia



LA SOLIDARIETÀ NON TREMA

Per informazioni: e-mail dip.protezionecivile@provincia.tn.it | tel 0461 494929



Sanità e salute  3,5 min

I MALI DEL NOSTRO TEMPO

ANSIA, DEPRESSIONE, DISAGIO EMOTIVO



Vorrei partire dall'affermazione che parlare di disagio emotivo significa, in prima istanza, occuparsi di fisiologia (scienza che studia il funzionamento normale della persona), non necessariamente di patologia (scienza che studia le malattie nel loro insorgere, manifestarsi ed evolvere). Voglio sostenere che disagio emotivo, ansia e depressione sono normali oscillazioni dell'animo, colori che l'esistenza di ciascuno assume continuamente in relazione a ciò che ci accade intorno, importanti elementi nella costruzione della nostra identità, delle nostre scelte. Certo, possono diventare patologie quando per durata o intensità arrivano a interferire con la capacità di vivere la propria quotidianità.

Pensiamo ad esempio all'ansia che precede un esame: la tensione che proviamo, la lieve paura che ci afferra allo stomaco non è patologica, anzi spesso è funzionale a una maggiore concentrazione e ad un migliore rendimento. A meno che la sua

intensità e la sua durata non siano tali da bloccarci o da farci scappare senza affrontare quella prova. Allo stesso modo una depressione che avvertiamo per la perdita di una persona cara è una normale, comprensibile e rispettabile reazione all'evento luttuoso. Non va soppressa o curata in senso medico a meno che la sua intensità e la sua durata non ci facciano perdere il senso della realtà e il contatto con la vita che continua a scorrerci intorno.

Ci sono fasi della vita in cui l'adattamento ai cambiamenti, anche individuali, è più difficile e complicato. Nell'adolescenza, per esempio, c'è una fase di cambiamento così rapido, a partire dalle trasformazioni del corpo, che la sintonia tra psiche e soma viene sottoposta a tensioni e sollecitazioni impegnative. Anche nella terza età si verificano modificazioni evidenti della dimensione somatica della persona, che possono non essere ben accettate e creare disarmonie causa di malessere, talvolta di patologia.

Come ci percepiamo? Come ci percepiscono gli altri? Quale immagine di noi ci rinviano con lo sguardo, le parole, gli atteggiamenti? È un'immagine che accettiamo o rifiutiamo, che ci consola o che ci fa

arrabbiare? Non ci sono risposte valide per tutti: un'infermiera che si rivolge ad un anziano degente dicendo: -Venga, nonno, che la accompagno a fare una radiografia- può essere avvertita come un cortese e affettuoso angelo che ci sta vicino o come una persona antipatica, impertinente e irrispettosa. Un ragazzo che si alza per cederci il posto sull'autobus può farci piacere e confortarci nel pensiero che anche tra i giovani esiste la buona educazione o può sottilmente deprimerci al pensiero di quanto dobbiamo sembrare vecchi e affaticati.

La salute viene oggi definita come uno stato di benessere complessivo sul piano fisico, psicologico e sociale, come una specie di sintonia con se stessi e con il mondo che, usando un termine più scientifico riferito al singolo individuo, potremmo chiamare armonia psicosomatica. Questa armonia non è un dato statico acquisito una volta per tutte ma è il risultato di una continua, in buona parte inconscia, ricerca di sintesi soddisfacente, che integri nella nostra vita, identità, interpretazione del mondo e gli accadimenti e gli stimoli nuovi che continuamente ci interpellano.



MAURIZIO AGOSTINI
Medico e aclista



LINEA FLEX OTTICA

VENDITA DIRETTA



Laboratorio interno
di montaggio lenti

TEST COMPUTERIZZATO GRATUITO!

ROVERETO Viale Vittoria 42G **0464 486544**

ARCO Via S. Caterina 60E **0464 514440**

SAN MICHELE [GRUMO] Via Tonale 100 **0461 651319**

LENTI A CONTATTO

LENTI PROGRESSIVE

CooperVision
A CLEARER VISION

DAILIES
All Day Comfort

Bausch & Lomb

ZEISS

ITAL-LENTI
LENTI DA VISTA ITALIANE

Enaip

I PRIMI 50 ANNI DELL'ENAIIP DI VILLAZZANO

Era la fine degli anni '50 quando anche in Trentino si concretizzò l'idea che la formazione professionale dovesse unire aspetti teorici, didattici e laboratoriali. Nacque da questa intuizione l'Enaip di Villazzano, in un periodo in cui anche molte altre esperienze Enaip, nate dalle Acli Trentine, iniziarono ad animare tutto il Trentino.

Buona parte della storia di questi primi 50 anni si è ritrovata questa mattina nell'affollato Auditorium del centro Enaip. Un'occasione per raccontare ciò che Enaip è stato fino ad ora, con tante storie raccontate ne "Il costruendo Trentino", un testo/Dvd a cura di Verena Depoli presentato proprio questa mattina.

Non si è però solo guardato al passato, ma anche analizzato traiettorie future di un istituto che è sempre più ponte tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro.

Proprio in quest'ottica il sindaco di Trento Andreatta ha ribadito l'importanza degli istituti professionali che insegnano l'arte del fare in un momento in cui il mondo del lavoro guarda alla capacità di concretizzare. Una scuola che, come ribadito dal presidente di Enaip Dalfovo, in linea con la mission delle Acli ha sempre

avuto un ruolo sociale oltre che educativo, mettendo al centro la persona ed i servizi dedicati: le Acli fondarono infatti l'Enaip nazionale nel '53 con l'obiettivo di dare una "dote formativa" alle persone. Non a caso, ricorda Maria Cristina Bridi, direttore dell'ente, queste scuole professionali sono state all'avanguardia nell'accoglienza di persone straniere, sin dai tempi in cui la comunità trentina non era assolutamente pronta ad ospitare. Tutt'ora le aule di Enaip sono frequentate da una buona percentuale di stranieri provenienti da oltre 30 paesi diversi e rappresentano una palestra di convivenza forse un po' complicata ma necessaria per l'integrazione.

Bridi ha inoltre sottolineato il valore del network dei nove Enaip presenti in Trentino, ribadendo come questa scuola sia parte di una comunità, fatta di alunni, insegnanti ma anche aziende ed artigiani con i quali il dialogo è costante sia per la progettazione dei percorsi sia per offrire lavoro a chi esce dal mondo Enaip.

Anche De Laurentis, presidente degli artigiani, ha ribadito il fondamentale apporto che Enaip propone al mondo del lavoro trentino ed in particolare agli artigiani trentini, promuovendo la

formazione di professionisti preparati tecnicamente ed umanamente.

In chiusura Ugo Rossi ha reso omaggio a Bruno Kessler, primo pensatore dell'istruzione professionale, ribadendo l'attenzione e l'impegno della Provincia sul rapporto tra scuola e lavoro, intendendo una scuola che, come Enaip ha fatto in questi anni, formi allo stesso tempo persone e professionisti. ■■■



Completivamente le Acli hanno organizzato 25 serate informative dedicate al referendum costituzionale del 4 dicembre prossimo. Si è trattato di uno sforzo organizzativo notevole che ha premiato l'associazione quanto a partecipazione sia dal punto di vista della quantità del pubblico coinvolto, sia per quanto riguarda la qualità del dibattito.

A livello nazionale le Acli hanno diffuso un documento a sostegno della riforma costituzionale, mentre a livello provinciale la scelta ha riguardato l'impegno per il coinvolgimento della cittadinanza nel dibattito e nella riflessione. Ci auguriamo pertanto che lo sforzo profuso dalle Acli abbia consentito un passo in avanti sul piano della corretta informazione e del coinvolgimento dei cittadini su un tema cruciale per la nostra Repubblica e la nostra democrazia. ■■■





Una scuola, un hotel, un ospedale

I PROGETTI DI IPSIA IN AFRICA

Ottima partecipazione e molta curiosità all'incontro pubblico promosso il mese scorso da Ipsia del Trentino presso la sede delle ACLI Trentine.

Il racconto ha avuto inizio con Marco Pontoni – esperto d'Africa - che ha descritto il viaggio in Mali, Burkina Faso e Benin. 3000 km. di strada attraverso le culture, dal punto di vista antropologico, più interessanti del pianeta e che ora, a causa di attentati dello Stato islamico (ISIS) han visto un azzeramento dei flussi turistici e relative economie ad essi legati.

Poi è intervenuto il presidente di Ipsia del Trentino Fabio Pipinato che ha narrato i progetti che l'ong delle ACLI sostiene in West Africa. Il primo è il "villaggio SOS dei bambini" alla periferia di Bamako – capitale del Mali gemellato con il nostro "villaggio SOS" di Caldonazzo che ricordiamo essere il più grande villaggio estivo internazionale SOS d'Europa.

Poi l'hotel de la Paix che si trova a Sevaré, una cittadina non lontana da Mopti – la Venezia maliana. L'Hotel ospiterà 50 ragazze che scappano dalle città del nord del Mali causa guerra. L'ISIS, infatti, vieta lo studio alle giovani ragazze mentre lo permette ai maschi. Questo progetto rientra nell'ambito del filone predisposto dalla Provincia Autonoma al fine di dare opportunità agli africani di rimanere nei propri paesi senza tentare l'Eldorado europeo....che poi non si rivela come tale.

Ai confini con il Burkina è stata visitata la scuola di Yassing ove il Trentino è intervenuto con successo non solo per l'edificazione della scuola ma anche per

avere aiutato la popolazione locale 3 anni fa a superare l'inizio della guerra e concomitante carestia con due camion di riso.

Attraversato il Burkina Faso via jeep è stato raggiunto l'Ospedale di Tanguiéta al nord del Benin ove la cooperazione italiana e trentina ha implementato uno dei più grandi ospedali del west Africa. Ipsia vorrebbe portarvi la prima TAC – Tomografia Assiale Computerizzata – collegata in telemedicina. Ciò potrebbe giovare non solo il sud ma anche il nord vista la conoscenza dei medici africani riguardo le malattie tropicali. ■■■

Circolo di Predazzo

APPREZZATISSIMA ARTE CULINARIA

Nel mese di ottobre il Circolo ACLI di Predazzo, con la collaborazione dell'Associazione Gruppo Cuochi Val di Fiemme, ha programmato un corso di cucina suddiviso in cinque serate, dall'antipasto al dessert.

Il corso concentrato in due intense settimane di lavoro, ha visto due affiatati gruppi con un totale di 26 partecipanti intenti ad apprendere ed ascoltare i saggi consigli e i trucchi della cucina semplice, genuina e casalinga e hanno saputo apprezzare i menù consigliati, antipasti, primi piatti, secondi a base di carne o pesce e, visto la vicinanza delle festività natalizie, vari tipi di biscotti e decorazioni.

A conclusione del corso si è allestita una lauta cena alla quale hanno

Circolo di Fornace

IN RICORDO DI FAUSTINO SCARPA

Il Circolo ACLI di Fornace ricorda con affetto Faustino Scarpa, scomparso lo scorso 15 settembre.

Faustino ha dedicato molti anni della sua vita al servizio del Circolo del Circolo, di cui è stato anche Presidente e per promuovere i valori delle Acli nella comunità di Fornace.

Insieme alla moglie Silvia, ci è prodigato con impegno e dedizione, dimostrandosi un testimone delle fedeltà acliste al Vangelo, al Lavoro e alla Democrazia e rappresentando un esempio per quanti lo hanno conosciuto e per i dirigenti del Circolo venuti dopo di lui.

Tutto il Direttivo e gli aclisti di Fornace lo ricordano con stima e profonda riconoscenza. ■■■



partecipato, oltre ai corsisti e al Direttivo del Circolo, anche il sindaco Maria Bosin, il responsabile di zona Fiorenzo Ariazzi, il Presidente delle Acli trentine Luca Oliver e il direttore responsabile del giornalino mensile Walter Nicoletti ed altri rappresentanti che hanno collaborato all'iniziativa. A loro il nostro grazie, ma il ringraziamento più grande va certamente ai cuochi che con perizia e maestria hanno seguito i due gruppi. Un grazie particolare va al Presidente dei cuochi Luciano Dassala che ha allietato l'ultima serata leggendo una sua poesia dialettale

Il corso ormai è consolidato, ma speriamo di poterlo riproporre anche il prossimo anno. ■■■

Circolo di Lavis

ACLI, COMUNITÀ E TERRITORIO

Ricco di iniziative ed occasioni di incontro il programma di attività del 2016 portato avanti con entusiasmo dal Circolo di Lavis, dopo il rinnovo del Direttivo e la nomina dei referenti interni per i singoli ambiti di intervento: dalla sensibilizzazione ai temi del 26° congresso provinciale ACLI, che ha visto la partecipazione compatta dei delegati di Circolo, all'organizzazione delle diverse gite sociali che hanno portato i soci a visitare rinomate mete culturali, quali Vienna, Padova e Montagnana (con visita guidata alla Cappella degli Scrovegni), Lodi con visita al Parco ittico Paradiso, San Candido e Lago di Anterselva, Achensee con tragitto sulla vecchia ferrovia a vapore a cremagliera e traversata in traghetto su Achensee da Seespitz a Scholastika e da ultimo, Lubjana e Grotte di Postumia. Tutte le iniziative hanno registrato una grande adesione da parte dei soci con una media di oltre 50 partecipanti a viaggio.

Il Circolo ha inoltre collaborato nell'organizzazione della festa aclista "Estate insieme 2016", tenutasi a Transacqua nel Primiero nella giornata del 7 agosto 2016, in particolare nella preparazione e distribuzione dei pasti, oltre che nelle pulizie finali.

Con la collaborazione delle ACLI provinciali, il Circolo di Lavis ha dato avvio al progetto "Consulta dei giovani" teso ad offrire strumenti ed opportunità ai giovani, di età compresa fra i 18 e i 29 anni, per diventare imprenditori di se stessi. Il progetto, ammesso al finanziamento provinciale, ha già messo in calendario le relative assemblee informative alle quali sono stati espressamente invitati i giovani di Lavis (24 ottobre) e Zambana (27 ottobre).

Un'altra iniziativa attivata dal Circolo e partita con grande entusiasmo è il Corso di Cucina, articolato in



quattro incontri pomeridiani di tre ore ciascuno, orientato alla valorizzazione dei prodotti naturali del territorio e splendidamente tenuto da Paolo Betti – rinomato chef del Rifugio Maranza, che ha messo a disposizione dei volenterosi iscritti la sua pluriennale esperienza nella preparazione dei cibi con prodotti naturali, del Trentino in particolare, ottenuti nel rispetto delle tecniche e delle dinamiche biologiche. Il corso è iniziato il 12 ottobre con conclusione il 2 novembre 2016. Ai vari incontri sono state invitate anche le aziende vinicole e cantine operanti sul territorio che hanno presentato ed offerto ai partecipanti un assaggio dei vini da loro prodotti per accompagnare i cibi di volta in volta cucinati. E' inoltre stato programmato per domenica 30 ottobre presso il Ristorante "Il Calesse" a Motta di Costabissara (VI) il tradizionale pranzo sociale di pesce. Le iscrizioni all'iniziativa hanno raggiunto il massimo delle 90 adesioni, quasi al limite delle capacità di accoglienza della struttura. Già previsti, altresì, per domenica 13 novembre, il pranzo di solidarietà con raccolta fondi per le popolazioni colpite dal tragico terremoto del 24 agosto scorso e, nel pomeriggio, la castagnata sociale 2016. Per essere sempre più connessi ed in contatto con il mondo, in particolare

con la quota più tecnologica della base sociale, le Acli di Zona ed il Circolo ACLI di Lavis hanno attivato una loro pagina Facebook, sulla quale sono riportate numerose iniziative, interessanti articoli e spunti di riflessione; l'invito ai soci è quindi di cercare di fruire più frequentemente dei contributi offerti dalla rete, facendosi aiutare eventualmente da figli o nipoti, ma vincendo la paura di approcciarsi alle nuove tecnologie, che possono essere di grande utilità se usate con ponderazione ed oculatezza.

Per l'ultimo periodo dell'anno in corso sono infine previsti, su iniziativa del Circolo di Lavis, gli incontri con i responsabili dei Servizi delle ACLI per informare ed aggiornare i Dirigenti del Circolo (e dei Circoli vicini) sulle attività e sugli ambiti di intervento coperti dai servizi aclisti, un incontro pubblico di informazione sui contenuti della riforma costituzionale sottoposta a referendum (con le ACLI di zona) e, con molta probabilità, un viaggio in terra tedesca per ammirare qualche pittoresco mercatino natalizio. Molte attività hanno potuto essere realizzate grazie all'apporto dei soci e sostenitori del Circolo, che hanno aderito alle varie iniziative, collaborando fattivamente con grande disponibilità e partecipazione. ■■■



A Natale regala



CANTINA
VIVALLIS

A DICEMBRE SIAMO APERTI ANCHE SABATO 3, 10, 17 E 24

VIVALLIS • Via per Brancolino, 4 • 38060 • Nogaredo TN • Tel. +39 0464 412073 • info@vivallis.it
Orario del punto vendita: da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00



Servizio di consulenza legale 1,5 min

COSA È L'ATTO PUBBLICO?

Carla dalla Val di Non ci chiede cosa si intende con il termine "atto pubblico"

Di atto pubblico si parla sia nel diritto civile (che regola i rapporti fra privati), sia nel diritto penale (che si occupa dei reati e delle pene). In questo articolo ci occupiamo dell'atto pubblico in ambito civile. Vediamo un po' meglio.

LA DEFINIZIONE DI ATTO PUBBLICO IN AMBITO CIVILE

L'atto pubblico è un documento a cui la legge riconosce determinate caratteristiche in tema di diritti e di prova. Più precisamente l'atto pubblico è un documento redatto, con le richieste formalità, da un notaio o da un altro pubblico ufficiale (ad esempio il cancelliere o il segretario comunale) autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo dove l'atto è formato.

COSA PROVA L'ATTO PUBBLICO IN AMBITO CIVILE

La legge stabilisce che l'atto pubblico fa piena prova, fino a querela di falso, della provenienza del documento dal pubblico ufficiale che lo ha formato e delle dichiarazioni e dei fatti che il pubblico ufficiale dichiara che sono avvenuti in sua presenza o sono stati da lui compiuti. Invece l'atto pubblico non costituisce piena prova della veridicità del contenuto delle dichiarazioni in esso contenute.

...concludiamo questo articolo ringraziandovi per l'interesse con cui ci seguite e auguriamo a tutti voi e ai vostri cari che siano veramente un buon Natale e un felice 2017.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277) per prenotare un colloquio con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Studenti in laboratorio durante il percorso professionale per Operatore delle costruzioni edili di Enaip Trentino.
Concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 12, dicembre 2016 - Anno 50°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Cristiano Bosio, Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Maurizio Agostini, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Fulvio Gardumi, Marcello Farina

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno



Buone Natale e Felice Anno Nuovo

a tutti i soci, i volontari, i simpatizzanti, i lettori.





Trentingrana il formaggio con la montagna nel cuore.



Trentingrana è un prodotto naturale, tipico delle montagne trentine, caratterizzato dalla produzione "LATTE-FIENO", derivata cioè da latte di bovine alimentate solo con foraggio e con **mangimi NO OGM**.

Grazie alla particolare lavorazione può indicare negli ingredienti la dicitura "solo latte, sale e caglio", **senza conservanti**. Il rigoroso controllo e la tracciabilità di tutte le fasi produttive rendono **Trentingrana** un formaggio salubre e gustoso, la cui dolcezza è la peculiarità più riconosciuta.



di Montagna prodotto nel Comprensorio del Grana Padano



www.trentingrana.com



TRENTINGRANA

Gustatevi il nostro mondo

GRUPPO
FORMAGGI del TRENTINO

segui la nostra pagina
"Trentino da Gustare"



A LLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI

ALLE NOSTRE AZIENDE

CHE LAVORANO

PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO

AI NOSTRI GIOVANI

che hanno un sogno

DA REALIZZARE

auguriamo un Natale Felice

e un Sereno Anno Nuovo



PERCHÉ CERTI VALORI

NON CONOSCONO CRISI



Casse Rurali
Trentine